SMAU 2011: DALLE REGIONI ALLE IMPRESELE LE RICETTE A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE

Nove le regioni rappresentate al Convegno inaugurale dell'evento milanese. All'ordine del giorno le iniziative messe a punto a sostegno delle imprese che vogliono innovare: bandi, finanziamenti, trasferimento tecnologico da ricerca a imprese, infrastrutture, supporto alle start up.

Milano, 19-21 ottobre. Il Convegno di apertura di Smau 2011 (19 – 21 ottobre, Fieramilanocity), vede come protagonisti i rappresentanti del mondo della tecnologia digitale al completo. Accanto ai grandi player dell'ICT, presenti anche gli **Assessorati regionali alle Attività Produttive e all'Innovazione** che costituiscono l'altro attore strategico in grado di fornire supporto allo sviluppo e all'innovazione delle aziende e quindi alla crescita della competitività del nostro Paese in generale.
Nove le Amministrazioni coinvolte con i propri Assessori in questa edizione - **Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Lazio, Campania, Veneto e Provincia Autonoma di Trento** – che nei tre giorni di manifestazione hanno il compito di illustrare ai visitatori le iniziative a disposizione delle imprese del territorio che vogliono innovare il proprio business: bandi a supporto dell'innovazione dell'impresa, trasferimento tecnologico della ricerca industriale verso le aziende, sostegno alle start up, sviluppo infrastrutture per il territorio.

"Grazie anche al circuito di eventi Smau itineranti - ha dichiarato **Pierantonio Macola**, Amministratore Delegato Smau – siamo venuti in contatto con una realtà che sta diventando sempre piu' strategica per lo sviluppo economico del Paese. Ci siamo resi conto del lavoro che le Regioni stanno compiendo sul territorio. La loro importanza è proprio dovuta alla vicinanza e alla conoscenza che gli assessorati hanno del proprio tessuto imprenditoriale. Ed e' questa conoscenza che li mette in grado di operare le scelte politiche che maggiormente rispondono alle reali esigenze delle aziende locali".
Il Convegno di apertura di Smau 2011, mercoledì 19 ottobre, ore 10.30, dal titolo "**Imprese si confrontano con i territori",** fa dunque da ideale per presentare e mettere a confronto i volti dei protagonisti della "via italiana all'innovazione", tra questi, accanto agli amministratori delegati delle principali aziende del settore, intervengono: **Andrea Gibelli**, Vicepresidente e Assessore all'Industria, Artigianato e Cooperazione Regione Lombardia; **Lorenzo Dellai**, Presidente Provincia Autonoma di Trento; **Loredana Capone,** Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo economico Regione Puglia; **Renzo Guccinelli**, Assessore allo sviluppo economico Regione Liguria; **Gianfranco Simoncini**, Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione Regione Toscana; **Marialuisa Coppola**, Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione Regione Veneto; **Gian Carlo Muzzarelli**, Assessore alle attività produttive Regione Emilia Romagna; **Guido Trombetti,** Assessore per l'università e la ricerca Regione Campania; **Pietro Di Paolo**, Assessore alle Attività produttive e politiche dei rifiuti Regione Lazio.

facebook
Guarda le **FOTO** del Salone su **SMAU, la pagina ufficiale di Facebook del Salone**

You Tube
Guarda i **VIDEO** del Salone su **SMAU, Canale You Tube Ufficiale** del Salone

twitter
Resta aggiornato sulle **NOVITÀ ESPOSITIVE** e gli **EVENTI** di Smau Milano tramite l'hashtag **#smau**

Le Regioni sono anche presenti nello spazio espositivo con i loro partner, centri di ricerca e poli tecnologici per evidenziare le politiche e le strategie attraverso cui coordinano tutti gli attori operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione e favoriscono l'insediamento di nuove attività volte a valorizzare le vocazioni del territorio e le opportunità offerte dalla ricerca applicata.

Accanto alla presenza istituzionale delle Amministrazioni Locali, Smau ospita anche oltre **100 giovani start up** provenienti da tutta Italia, rappresentazione tangibile di un vero e proprio cambiamento culturale verso un'Italia che evolve.

LE REGIONI

Regione Puglia – Loredana Capone, *Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico*
La Regione Puglia è la prima regione del Sud per numero di imprese innovative, ma addirittura tra le prime a livello nazionale, con una prestazione superiore a quella del Trentino Alto-Adige (2%), del Veneto (4,6%) e della Liguria (3,2%), di poco inferiore al Friuli Venezia-Giulia (6%) e al Lazio (6,6%). Per questo gli interventi realizzati riguardano tutte le imprese, dalle piccolissime, alle medie, alle grandi e si declinano in un pacchetto articolato di incentivi ai quali si aggiungono specifiche azioni di sistema come l'aggregazione delle imprese attraverso i distretti produttivi, gli interventi per la valorizzazione della ricerca industriale e l'innovazione nelle imprese, le azioni per favorire il credito alle aziende, la semplificazione amministrativa anche attraverso le tecnologie informatiche, l'internazionalizzazione. E' un impegno che la Regione persegue destinando a ricerca e sviluppo 1.763milioni di euro nella programmazione 2007-2013 e costruendo, con il Piano straordinario per il lavoro in Puglia, quattro interventi da 30,6milioni di euro dedicati alla diffusione dell'ICT, allo sviluppo delle imprese innovative ed ai partenariati regionali per l'innovazione. L'efficacia delle politiche pugliesi può essere misurata oggi sul fronte delle esportazioni, aumentate del 22% nei primi sei mesi del 2011, e sul fronte dell'occupazione, in crescita di 49mila unità tra il primo e il secondo trimestre del 2011. In fiera la Regione Puglia presenta un workshop dal titolo "Ecosistema Digitale Multiaziendale e componenti SaaSriusabili" a cura del "Distretto produttivo dell'Informatica pugliese"che si svolgerà il 20 ottobre alle 15 presso la Sala Stampa e sarà curata dal prof. Luca Mainetti dell'Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Al fianco della Regione Puglia sono presenti presso lo stand : Distretto produttivo dell'informatica. (È composto dalle imprese pugliesi che sviluppano e progettano prodotti e servizi basati sul software, da centri di ricerca e università e organizzazioni sindacali); ARTI (ente strumentale specializzato nella ricerca e nell'innovazione); Innova Puglia (agenzia pubblica per l'informatica e assistenza tecnica alla regione che offre supporto tecnico nella programmazione e nell' innovazione). Oltre a cinque imprese high tech: Progetto azienda, Sky ray solutions, Asernet, Cezanne software, Sysman Progetti e Servizi.

Regione Toscana – Gianfranco Simoncini, *Assessore Attività Produttive, Lavoro e Formazione*
La Regione Toscana sta lavorando alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. È un processo che ha avuto una forte accelerazione negli ultimi mesi, coinvolgendo i diversi territori della Toscana e tutti i soggetti interessati. Grazie a una razionalizzazione dei centri che si occupano di innovazione, è possibile concentrare le risorse solo sulle realtà di eccellenza, operando una diversificazione in base alla vocazione dei territori ed evitando così inutili sprechi in un momento caratterizzato da una crescente ristrettezza di risorse. Negli ultimi anni è stata avviata la creazione dei 12 Poli di innovazione che dovrà coinvolgere enti di ricerca e circa 1000 imprese, con l'obiettivo di coordinarne le iniziative, favorire il dialogo fra ricerca e mondo produttivo, per rendere sempre più mirati, flessibili ed efficaci gli interventi per l'innovazione considerando anche che svolgono una vera e propria funzione di animazione verso l'innovazione nei confronti delle PMI.
Un altro importante snodo è stata la definizione di 5 distretti tecnologici regionali, sui quali puntiamo per stimolare la competitività dei territori: Ict e tecnologie delle telecomunicazioni, scienze della vita, tecnologie dei beni culturali, tecnologie del trasporto ferroviario ed energie rinnovabili. Si tratta di aggregazioni di imprese, Università e centri di ricerca, operanti in una determinata area scientifico-tecnologica, molto concentrati territorialmente. All'interno dei distretti si attua la sinergia con l'attività dei poli d'innovazione. La Regione è presente in Fiera con 10 start up del territorio e cinque distretti tecnologici: Distretto ICT tecnologia delle telecomunicazioni e robotica, distretto scienza della vita, distretto tecnologie per i beni culturali e ambientali, distretto tecnologie energie rinnovabili, distretto tecnologie ferroviarie per l'alta velocità e la sicurezza delle reti.

Regione Lombardia – Andrea Gibelli, *Vicepresidente e Assessore all'Indutria, Artigianato, Cooperazione e Edilizia*
La Regione Lombardia è da sempre al fianco delle sue 800.000 imprese, convinta del loro valore assoluto sia economicamente che in ambito sociale. Sono molte le misure rivolte alle piccole e medie imprese messe in campo. Tra queste, sicuramente i bandi sull'innovazione sono quelli che riteniamo più importanti per garantire il giusto slancio per la competitività delle nostre aziende. Fondamentale è anche il contributo dei centri di ricerca e il sistema dell'università, infatti proprio il tema dell'innovazione è sviluppato soprattutto dagli incubatori d'impresa, dagli stessi centri di ricerca pubblici e privati e dal sistema delle università. Inoltre

tra le molte misure approvate, rientra quella relativa ai settori strategici per le politiche in materia di ricerca e l'innovazione, con una consistente dotazione finanziaria di oltre 120 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di promuovere la realizzazione di progetti da parte di piccole e medie imprese lombarde anche in collaborazione con grandi imprese e con organismi di ricerca. Il bando è assai innovativo in quanto sono stati individuati dei settori strategici di intervento e non delle aree territoriali definite, mentre per l'elaborazione del provvedimento sono state unite le competenze di diverse strutture regionali e le esperienze maturate coi precedenti bandi ministeriali. Sempre nell'ottica di aiutare le imprese a diventare piu' competitive, A Smau 2011 Regione Lombardia presenta l'iniziativa Un caffè in Regione, realizzata in collaborazione con Gartner, School of Management del Politecnico di Milnao, SDA Bocconi, per offrire alle imprese l'opportunità di un check up gratuito da parte di prestigiose società di consulenza e business school.

REGIONE LIGURIA - Renzo Guccinelli, *Assessore regionale allo Sviluppo economico, industria, commercio, commercio equo e solidale, artigianato, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione tecnologica, energia*

La Regione Liguria ha condotto negli ultimi anni iniziative volte a favorire il sistema dell'innovazione contribuendo alla creazione di opportunità, collaborazioni e progettualità comuni tra le strutture di ricerca e le imprese. Obiettivo generale è quello di sostenere i processi di innovazione, il trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese, la formazione di capitale umano su tematiche tecnologico-innovative di interesse per le aziende, per garantire sviluppo economico, miglioramento della qualità della vita e creazione di posti di lavoro qualificati. Le caratteristiche proprie del tessuto imprenditoriale ligure, la presenza di importanti player operanti in settori high tech e la presenza sul territorio di una rete di centri di ricerca, hanno suggerito di sviluppare un piano di iniziative centrato sulla promozione di partnership su progetti specifici o strutturate in aggregazioni tematiche che hanno dato vita a ben otto Poli di Innovazione e due Distretti Tecnologici. Fondamentale infine per la Regione il ruolo dei giovani alla cui formazione e qualificazione professionale sono destinati sostegni finanziari. Nell'ambito delle politiche della Regione Liguria assume una rilevanza strategica la realizzazione del Parco Tecnologico degli Erzelli, che vedrà l'insediamento di centri di ricerca e sviluppo di rilevanza internazionale operanti nel settore high tech. Il Parco Scientifico Tecnologico degli Erzelli creerà un'occasione unica di integrazione fra imprese, ricerca ed alta formazione. La Regione è presente in fiera con sei partner strategici: Genova high tech, Istiuto italiano di Tecnologia, Istituto Idrografico della Marina, Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, Associazione Festival della Scienza, CNR

REGIONE LAZIO - Pietro Di Paolo, ***Assessore alle Attività produttive e alle Politiche dei rifiuti della Regione Lazio***

Il tema dell''innovazione assume un ruolo determinante anche nelle politiche della Regione Lazio. Sono 266 i milioni di euro stanziati nel triennio 2011-2013, nell'ambito di un programma strategico per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. La Regione nel suo complesso si presenta molto dinamica e con una forte propensione da parte delle aziende a innovare. In particolare si riscontra una maggiore dinamicità nelle imprese di piccole dimensioni, attive nelle filiere dei servizi, delle comunicazioni e dei trasporti. Da questa analisi partono le iniziative messe a punto dalla Regione che si basano sull'ottimizzazione delle risorse disponibili, così da rendere gli investimenti in ricerca e sviluppo più efficaci evitando interventi dispersivi e disorganici. Inoltre

E poi punta a favorire il dialogo tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, a incoraggiare la collaborazione tra imprese e a semplificare la burocrazia. In questo senso, 5 sono gli obiettivi che: stimolare l'innovazione nel tessuto produttivo; valorizzare il sistema di ricerca; incentivare i settori prioritari e rafforzare i distretti tecnologici; sostenere iniziative pubblico-private nella ricerca e nello sviluppo sperimentale; creare un osservatorio sull'innovazione. Per citare un esempio, fra i tanti, nel Lazio è stato attivato il primo bando specifico volto a promuovere lo sviluppo dei Distretti industriali e dei Sistemi produttivi locali, che premia i progetti "figli" di un Contratto di rete, quindi dell'aggregazione di imprese. L'innovazione passa anche per il quadro legislativo. Il Lazio è la prima Regione italiana ad aver trasformato in legge lo Small business act (Sba), trasferendo sul proprio territorio la grande riforma europea per lo snellimento delle procedure e delle norme burocratiche a favore delle PMI. La Regione è presente in fiera con 10 start up del territorio selezionate da BIC Lazio.

REGIONE EMILIA ROMAGNA – Giancarlo Muzzarelli, *Assessore alle Attività produttive*

Proprio in questi giorni la Regione Emilia-Romagna è nel pieno del ciclo di incontri per la redazione del nuovo Programma Attività Produttive 2012-2014: un programma per rilanciare la crescita sostenibile, trovando nuove opportunità in particolare nei mercati esteri. La Regione Emilia-Romagna sostiene

l'evoluzione del sistema produttivo verso l'economia dell'innovazione e della conoscenza attraverso i suoi principali distretti. In particolare, nell'ambito del primo bando "dai distretti produttivi ai distretti tecnologici" sono stati finanziati: 35 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati dalle imprese leader in 14 importanti distretti produttivi, insieme ai laboratori della Rete alta tecnologia, per sviluppare nuove tecnologie abilitanti ad elevato impatto per la competitività, da condividere con tutte le altre imprese del distretto. In tutto, 55 milioni di euro di spese in R&S. Un secondo bando – aperto fino al 21 ottobre 2011 – ha messo in campo ulteriori risorse per 9 milioni di euro per sostenere la ricerca nell'ambito dei distretti produttivi in Emilia-Romagna, tramite nuovi contratti di rete o consorzi tra piccole e medie imprese. Inoltre La Regione Emilia-Romagna, con il Programma operativo Fesr 2007 2013 (Asse 1, "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico"), sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da pmi, che prevedano la collaborazione con laboratori di ricerca della Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, delle università o degli enti di ricerca. Infatti la Regione è una delle poche che già possiede un Catalogo della ricerca: centri di ricerca della Rete Alta Tecnologia mettono a disposizione delle PMI la loro offerta di soluzioni e prototipi realizzati dai ricercatori. La Regione punta anche molto sul sostegno alla nascita delle start up infatti ha lanciato Emilia Romagna Start up: nuovo portale per la creazione di impresa innovativa e in fiera presenta la prossima edizione di Research 2 Business che si svolgerà nel giugno 2012 a Bologna. Accanto alla presenta istituzionale sono presenti otto start up del territorio.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – Lorenzo Dellai, *Presidente della Provincia*
Lo Statuto di Autonomia speciale del Trentino - in vigore dal 1948 - ha consentito, grazie alle risorse del territorio, di pianificare e finanziare investimenti nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, trasformando la provincia in un "polo della ricerca e dell'innovazione", con un investimento nella ricerca di circa 80 milioni di euro l'anno che la mette al primo posto in Italia. Per assicurare servizi innovativi alle imprese locali si è scelto di investire in infrastrutture di base (reti a banda larga e wireless, centro di calcolo di grande potenza, infrastruttura per la "dematerializzazione" e infrastruttura per i dati geografici) e di infrastrutture avanzate, ovvero "sistemi immersi pervasivi" e le reti di sensori, gestione dei processi e dei servizi, privacy e sicurezza informatica. Nei prossimi anni, il territorio (dalle città del fondovalle ai piccoli masi delle valli dolomitiche, sarà coperto dalla fibra ottica, così da garantire competitività ad imprese, pubblica amministrazione e famiglie. La crisi non ha fermato gli investimenti pubblici nel settore economico, ma ha sviluppato ulteriormente strumenti selettivi di incentivazione legati al merito e alla valutazione dei risultati ottenuti. La Provincia è presente in Fiera accanto a: Informatica Trentina, Trentino Sviluppo, Fondazione Bruno Kessler di Trento, Confindustria Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese Provincia di Trento, Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino. Inoltre organizza per venerdi' 21 ottobre, alle ore 14 presso la Sala Stampa il workshop dal titolo: Le tecnologie per il trattamento dei dati geospaziali.

REGIONE CAMPANIA - GuidoTrombetti, Assessore Sistemi Informativi e Informatica

REGIONE VENETO – Maria Luisa Coppola, *Assessore all'Economia e Sviluppo*
La Regione Veneto punta tutto sul trasferimento tecnologico dalla ricerca e le Università verso le aziende del territorio, uno dei punti fondamentali del processo di innovazione. Infatti la mappatura dei centri di ricerca è in fase di completamento e alcuni di questi sono presenti in fiera accanto alla Regione:
- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova con la Scuola Italiana di Design
- Vegapark di Venezia
- Veneto Innovazione
- Veneto Innovazione Holding
- Veneto Nanotech
- Treviso Tecnologia

Contatti
Ufficio Comunicazione Smau
e-mail press@smau.it
Daniela Monteverdi 02 28313 239 - 347 9684033
Daniela di Cugno 02 28313 258 - 348 3994974
www.smau.it